



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 13

N.B. I resoconti stenografici delle sedute di ciascuna indagine conoscitiva seguono una numerazione indipendente

13^a COMMISSIONE PERMANENTE (Territorio,
ambiente, beni ambientali)

AUDIZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER
L'ISTRUZIONE, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA GUIDO
VICECONTE SULLE TEMATICHE CONNESSE AI DISEGNI
DI LEGGE NN. 270, 369, 589, 677, 706, 1063 E 1442 SULLO
SVILUPPO DELLE ISOLE MINORI

162^a seduta: martedì 9 marzo 2010

Presidenza del presidente D'ALÌ

I N D I C E

Audizione del sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Guido Viceconte sulle tematiche connesse ai disegni di legge nn. 270, 369, 589, 677, 706, 1063 e 1442 sullo sviluppo delle isole minori

PRESIDENTE	Pag. 3, 6
DELLA SETA (PD)	4
VICECONTE, sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca	3, 5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP, Io Sud e Autonomie: UDC-SVP-IS-Aut; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del Regolamento, il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Guido Viceconte.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Guido Viceconte sulle tematiche connesse ai disegni di legge nn. 270, 369, 589, 677, 706, 1063 e 1442 sullo sviluppo delle isole minori

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del Regolamento, del sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Guido Viceconte, che riferirà sulle tematiche connesse ai disegni di legge nn. 270, 369, 589, 677, 1063, e 1442 sullo sviluppo delle isole minori, naturalmente sotto il profilo del diritto allo studio.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Se non ci sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Prima di dare la parola al senatore Viceconte desidero esprimere a nome mio e di tutta la Commissione i migliori auspici per un proficuo lavoro nella sua veste istituzionale di sottosegretario all'istruzione.

Ringrazio il sottosegretario Viceconte per la sua presenza e gli cedo subito la parola.

VICECONTE, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, la ringrazio per le belle parole e approfitto di questa occasione per salutare i colleghi senatori della Commissione. Per me è una emozione avere qui il battesimo nella veste di sottosegretario: spero di essere all'altezza del compito che mi è stato assegnato.

In relazione alle disposizioni per favorire lo sviluppo sostenibile delle isole minori, quindi alle tematiche che riguardano anche la formazione dei giovani che sono su queste isole, mi permetto di segnalare alcune integrazioni che potrebbero contribuire in maniera significativa a garantire agli studenti delle isole minori italiane il pieno godimento del diritto allo studio e la possibilità di scegliere liberamente i propri percorsi formativi.

È noto il ritardo con il quale ogni anno si completano le operazioni di reclutamento del personale docente e ATA che, per effetto della soppressione della distinta valutazione del servizio prestato sulle isole, non si mo-

stra motivato a operare presso le istituzioni scolastiche isolane: questo fenomeno contribuisce senza dubbio a danneggiare la qualità dell'offerta formativa.

La presenza di un rappresentante del MIUR in seno al Comitato istituzionale delle isole minori previsto dall'articolo 3 è necessaria per segnalare e contenere le numerose difficoltà che caratterizzano i percorsi di istruzione e di formazione nei territori insulari.

La presenza sulle isole di un numero ridotto di indirizzi di studio limita fortemente le vocazioni individuali degli studenti, le possibilità di crescita personale e professionale ed impedisce la piena attuazione del diritto allo studio. Si propone, pertanto, l'inserimento del seguente nuovo articolo dedicato alla creazione di presidi di istruzione e formazione professionale nelle isole, concepito come segue: «Articolo 10 – (Presidi di istruzione e formazione professionale). 1. Nel rispetto della pianificazione della distribuzione dell'offerta formativa sul territorio nazionale, al fine di assicurare ad ogni cittadino la possibilità di esercitare il proprio diritto a seguire percorsi di istruzione e di formazione, nonché di acquisire le competenze chiave di cittadinanza attese al termine dell'istruzione obbligatoria, come previsto dal decreto del Ministro della pubblica istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, nel rispetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e segnatamente dell'articolo 1, comma 622, sulla base di una preventiva intesa con gli enti territoriali competenti, in un'ottica di contrasto all'insuccesso scolastico e formativo, è istituito in ciascuna isola o arcipelago un presidio di istruzione e formazione professionale, cui è preposto il dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica di istruzione secondaria di secondo grado presente nel territorio o, dove non esistente, il Dirigente scolastico indicato dall'Ufficio scolastico regionale di competenza. 2. I presidi istituiti ai sensi del comma 1, avvalendosi delle nuove tecnologie, comprendono uno o più ambienti di apprendimento collegati in videoconferenza alle istituzioni scolastiche e alle agenzie formative sulla terraferma che siano consorziate ai medesimi presidi. In essi si svolgono le attività formative previste dai vari percorsi, in presenza di un docente *tutor* che svolge le funzioni di facilitatore di apprendimento. 3. Per la gestione del presidio, il Dirigente scolastico può istituire un organismo consultivo, composto dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle agenzie formative consorziate, nonché dai rappresentanti dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.».

DELLA SETA (PD). Signor Presidente, saluto e rivolgo un cordiale benvenuto al senatore Viceconte e un augurio di buon lavoro per il suo nuovo incarico, che si affianca a quello di parlamentare.

Senza pretendere una risposta immediata, vorrei, se fosse possibile, che il Ministero avviasse una istruttoria su un aspetto di cui dirò, preannunciando che sul tema anch'io proverò a proporre integrazioni al disegno di legge sulle isole minori, che cominceremo a discutere tra breve.

Il sottosegretario Viceconte ha parlato dell'istruzione professionale, quindi superiore, tema sicuramente importante per quanto riguarda le isole

minori; tuttavia, non meno rilevante è la scuola dell'obbligo. Conosco abbastanza bene la realtà dell'Arcipelago toscano, dove so che l'aver fissato, per ragioni anche comprensibili e legittime, un numero minimo di alunni che giustifichi la creazione di una classe e quindi di una scuola ha creato ulteriori problemi. Ebbene, credo che quando cominceremo a discutere l'articolato del disegno di legge in materia, dovremo porci l'obiettivo di qualificare la realtà delle isole minori come un'eccezione rispetto agli *standard* generali, in particolare per la scuola dell'obbligo, e non soltanto per andare incontro alle esigenze ed alle aspettative legittime delle famiglie dei bambini e dei ragazzi che vivono sulle piccole isole.

Credo, infatti, che l'obiettivo della nostra iniziativa legislativa sia sicuramente quello di dare una risposta ai problemi ed alle esigenze specifiche della parte di popolazione italiana che vive in questa condizione – per certi aspetti molto affascinante anche se per altri molto scomoda – ma anche quello di fare in modo che le piccole isole rimangano territori popolati, abitati, da dove le famiglie e le persone non vadano via.

È lo stesso problema che si pone, in misura ancora più macroscopica, per i piccoli comuni; tra l'altro, gran parte dei comuni delle piccole isole sono al tempo stesso piccoli comuni.

Questa iniziativa legislativa riguarda una parte della popolazione italiana, ma anche l'interesse generale dell'Italia intera. Infatti, conservare presidi sociali e civili in queste aree del territorio nazionale è importante per l'Italia da tanti punti di vista, ad esempio anche per il nostro futuro turistico.

Con questo intervento intendo, quindi, consegnare questa mia breve osservazione al senatore Viceconte, nel suo ruolo di sottosegretario per l'istruzione, ed alla Commissione: credo che nell'articolato dovremo inserire passaggi che riguardino specificatamente la necessità che nelle isole minori lo Stato, in tutte le sue espressioni e quindi anche le Regioni, compiano ogni sforzo per conservare i presidi scolastici, in particolare della scuola dell'obbligo, elementare e media inferiore.

VICECONTE, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, concordo con le osservazioni del senatore Della Seta, anche perché la tematica relativa alle isole minori riguarda anche i piccoli comuni montani. Personalmente provengo da una Regione in cui esistono comuni piccolissimi che presentano un numero di studenti notevolmente ridotto. In questi casi è necessario un lavoro comune con gli enti locali ed un supporto reciproco, al fine di poter disporre di un numero di insegnanti, soprattutto nella scuola dell'obbligo, anche a fronte di un numero di studenti molto limitato. In alcune Regioni si è giunti a formare delle classi anche con quattro o cinque bambini proprio in considerazione del fatto che se vogliamo incentivare le persone a rimanere nelle isole e a continuare ad abitare in questi piccoli comuni è necessario che vi siano almeno i presidi primari, come quello della scuola dell'obbligo.

Quindi, condivido le parole del senatore Della Seta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, anche ai fini della elaborazione di una eventuale normativa in merito a questo argomento, mi permetto di richiedere al sottosegretario Viceconte di indicare, coinvolgendo anche gli uffici del Ministero, un parametro del numero degli insegnanti rispetto al numero di studenti presenti nelle isole minori tale da garantire i livelli essenziali di istruzione per quelle comunità.

Ringrazio il sottosegretario Viceconte per il contributo fornito ai lavori della Commissione.

Dichiaro conclusa l'audizione odierna.

I lavori terminano alle ore 15,55.

